



Riciclo, Italia top in Ue Boom Sicilia: +31,5%

CARTA E IMBALLAGGI

Presentato il Rapporto 2018 del **Comieco**: anticipati gli obiettivi dell'Europa

Per la prima volta da 12 anni tutte le Regioni in crescita: Emilia al top

Ilaria Vesentini

Sono carta e cartone l'imballaggio sostenibile e pulito del futuro: con un tasso di riciclo dell'81%, una percentuale che anticipa l'obiettivo Ue al 2025 (pari al 75%), e un volume di raccolta differenziata che ha raggiunto nel 2018 i 3,4 milioni di tonnellate (+4% in un anno), l'Italia si piazza ai primi posti in Europa per gestione green della filiera cartaria.

«Sulla quantità abbiamo raggiunto risultati eccellenti, con una raccolta differenziata pro-capite di 56,3 kg e il picco record dell'Emilia-Romagna, dove ogni abitante raccoglie e separa oltre 90 kg di materiale cellulosico. È sulla qualità che abbiamo ampi margini di miglioramento» sottolinea Amelio Cecchini, presidente **Comieco**. Presentando ieri a Bologna il 24° Rapporto annuale del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, del sistema **Conai**.

La scelta di **Comieco** di presentare l'indagine nell'insolita cornice di una sala affrescata dentro il Baraccano, in pieno centro a Bologna, non è

casuale: «Viene valorizzato poco il ruolo di questa città e dell'Emilia-Romagna nella filiera cartaria - spiega il direttore del consorzio, Carlo Montalbetti - e invece è strategico non solo per il record dei volumi raccolti, ma anche perché qui si trova la packaging valley, il distretto produttivo più importante al mondo, in ter-

mini di fatturato e di export, nella produzione di macchine per imballaggio». E oggi, tra e-commerce e digitalizzazione, fatto 100 il consumo di carta meno del 40% finisce a uso grafico e igienico-sanitario, l'altro 60% serve al packaging.

Nel 2018, per la prima volta in dodici anni, tutte le Regioni mostrano una dinamica positiva, «non solo al Sud, dove stiamo raccogliendo i frutti delle risorse investite negli ultimi anni, dove registriamo una crescita del 9% spinta dal +31,5% della Sicilia - precisa il presidente - ma anche al Nord, un bacino più maturo dove l'aumento è stato del 2,9%. Mentre al Centro, prima macroarea italiana per raccolta pro-capite (68,3 kg contro i 64,9 del Nord e i 38,1 del Sud, ndr), la crescita si è fermata al +1,4%. Ma pesano le difficoltà di Roma». La capitale ha raccolto infatti lo scorso anno 3mila tonnellate in me-

no rispetto al 2017, quasi annullando i progressi del resto del Lazio, che ha invece incrementato i volumi di 4mila tonnellate.

Le 127mila tonnellate in più di carta e cartone raccolte lo scorso anno «sono frutto dell'impegno crescente e responsabile di tutti i citta-

dini italiani - commenta il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - e apprezzo in particolare lo sviluppo della raccolta al Sud, che dimostra come anche nel Meridione ci sia una maggiore sensibilità verso la tutela ambientale. Sono convinto che nel 2019 le quantità aumenteranno ulteriormente e mi aspetto un miglioramento anche sotto il profilo della

qualità dei materiali raccolti. Quantità e qualità devono infatti viaggiare insieme. Come ministro dell'economia circolare, mi impegno in prima linea con **Comieco** e gli altri consorzi per raggiungere anche questo risultato, per completare il ciclo virtuoso di un Paese che è maestro nelle tecnologie ambientali».

Carta e cartone incidono per l'11% sui rifiuti urbani totali prodotti in Italia, un parametro che indica un potenziale di crescita ancora importante per la filiera «ma la vera sfida è la qualità, elemento critico sia per i costi del sistema sia per gli sbocchi di mercato» sottolinea Montalbetti. I numeri del Rapporto 2018 evidenziano un gap pesante tra la qualità della raccolta di carta e cartone attraverso il circuito delle famiglie, dove la media di frazioni estranee è del 3,3%, e quella commerciale, dove invece la parte "non pulita" è appena dello 0,7%. Così come ci sono ampi divari tra regioni e tra i grandi centri urbani (più critici) e le periferie: al Nord la frazione estranea è dell'1,9%, al Sud del 3,5%, al Centro sale al 4%.

La gestione affidata a **Comieco** - che nel 2018 ha avuto in carico il 42,5% della raccolta di materie cellu-



losiche del Paese attraverso convenzioni con 5.506 Comuni - è sinonimo di innalzamento degli standard, grazie a una rete capillare di 348 piattaforme per il riciclo lungo lo Stivale (con meno di 17 km di distanza tra i vari bacini di raccolta) e 55 cartiere - e tre nuove in apertura - che riciclano il 98% della carta del circuito consortile. «Quest'anno prevediamo di arrivare ad avere in carico oltre il 60% del riciclo italiano di carta e cartone con oltre 600 mila tonnellate aggiuntive, perché il calo dei prezzi, oggi poco remunerativi per chi ha optato per la gestione sul mercato, sta spingendo molti sindaci in questi primi mesi del 2019 a rientrare in convenzione con noi» anticipa il dg.

